

## Misura e conoscenza per un'evoluzione

Ultimo paper di Ref Ricerche

Tra le diverse citazioni attribuite al matematico greco Pitagora c'è anche quella che recita "è necessario misurare per arrivare a conoscere". Oggi le teorie dell'organizzazione aziendale hanno da tempo identificato sistemi "evoluti" di pianificazione strategica e misurazione della performance, applicabili alle aziende dei servizi pubblici locali. Sul legame tra "conoscenza e misura" e "vocazione industriale nelle aziende idriche" si concentra l'ultimo contributo di Ref Ricerche.

"La conoscenza dei processi, la programmazione e la misurazione della performance - scrivono i ricercatori - sono essenziali. E' la capacità di codificare gli obiettivi e misurarne l'avanzamento che testimonia la distanza che separa la gestione industriale di un servizio pubblico dall'ente strumentale della pubblica amministrazione". Nei servizi pubblici locali e in particolare quelli di pubblica utilità come l'idrico le conoscenze operative e finanziarie sono ciò che fa la differenza tra "gestione di un ente strumentale" e "servizio industriale".

I tradizionali sistemi di valutazione della performance applicati nei "contesti organizzativi e competitivi classici", basati su indicatori e parametri di estrazione economica e finanziaria (fatturato, profittabilità, numero di nuovi clienti acquisiti), non trovano applicazione nel caso delle aziende dei servizi pubblici locali dove risultano prioritari altri fattori "intangibili" come le ricadute economiche sui territori, il benessere della collettività o la qualità dei processi interni, solo per citarne alcuni. Di qui, prosegue lo studio, la nascita negli anni '70, di un filone di teorie, quelle del New Public Management, che "hanno interiorizzato l'esigenza di migliorare la pianificazione strategica e misurare la performance". Teorie e approcci che, negli ultimi decenni, hanno condotto molte aziende pubbliche a ripensare la propria organizzazione, in un'ottica di gestione per processi e progetti.

Il paper passa, quindi, a presentare un'analisi di alcune delle esperienze "più avanzate": Gruppo Cap, MM, Ciip, Smat, Abbanoa e Gaia.

## Althesys: "Serve una strategia idrica integrata"

L'a.d. Marangoni: "Risparmi fino a 17,3 miliardi di euro in 30 anni".  
Master di Uninettuno e Water Academy

Il comparto idrico va gestito e programmato guardando a settori complementari come "energia e agricoltura". Occorre, inoltre, coinvolgere sia il sistema industriale, sia quello politico, implementando tecnologie innovative di "accumuli, desalinizzazione e depurazione dei fanghi".

Serve, quindi, "una strategia integrata" per le risorse idriche secondo Althesys, che in occasione della Giornata mondiale dell'acqua di ieri ha fatto il punto su dati del settore e problematiche. "Credo sia necessario ragionare in un'ottica ampia che unisca tutti i settori economici coinvolti: infrastrutture, in particolare acquedotti e depurazione; energia, idroelettrica e non; e agricoltura, che è il principale consumatore d'acqua e subisce sempre più spesso i danni provocati da fenomeni estremi quali siccità e alluvioni", spiega in una nota l'a.d. della società, Alessandro Marangoni.

In quest'ultimo campo, in particolare, ci sono ingenti risparmi potenziali se si considera che "adeguate politiche di gestione dell'acqua in agricoltura potrebbero portare all'Italia benefici complessivi tra i 9,7 e i 17,3 miliardi di euro in trent'anni". Di questi, "il solo risparmio idrico ottenuto grazie a supporti informativi forniti dai consorzi di bonifica avrebbe un valore fino a 3,2 mld di euro, mentre la sostituzione dei canali a cielo aperto porterebbe benefici stimabili tra i 4 e gli 8,1 mld di euro".

Non un problema di risorse, se si considera che "l'avvento dell'Autorità ha consentito alle aziende di crescere e di aumentare gli investimenti portandole a migliorare i risultati", secondo Althesys.

Per quanto riguarda l'energia, conclude la società, da un lato "lo sviluppo di rinnovabili come l'eolico permette di risparmiare acqua rispetto al termoelettrico". Dall'altro "l'idroelettrico contribuisce alla tutela del territorio, limitando il dissesto idrogeologico e permettendo di gestire gli effetti negativi di cambiamento climatico, siccità e alluvioni".

In occasione della Giornata mondiale dell'acqua di ieri, infine, l'Università telematica Uninettuno e Water Academy hanno annunciato la nascita del master in "Water awareness consciousness knowledge and management". Confservizi Veneto, "nel ruolo di polo tecnologico, sede d'esami per il Nord-Est di Uninettuno e associazione d'impresa delle aziende pubbliche regionali che gestiscono il Sii", si legge in un comunicato, "evidenzia quanto sia importante sviluppare la cultura dell'acqua e come il master sia volto a offrire una formazione di alto livello sulla gestione e la conservazione delle risorse idriche con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sostenibile e responsabile".

